

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge Regionale 16/95 “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”;

Vista la L.R. 5/2001 di modifica e integrazione della L. R. 44/2000, che dà compiuta attuazione alla delega agli Enti Locali, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 112/1998, e, per quanto riguarda le deleghe in materia di politiche giovanili, in assenza di una legge quadro nazionale, stabilisce i principi generali per avviare il processo di programmazione pluriennale con il concorso dei diversi livelli istituzionali, Regione, Province, Comuni, ed altri Enti Locali, e definisce inoltre indirizzi per la partecipazione giovanile e le sue forme di rappresentanza ai vari livelli decisionali della comunità regionale;

Visti gli artt. 132 e 133 della suddetta legge che prevedono, tra l’altro, rispettivamente che la Regione definisce ogni tre anni il programma regionale e gli obiettivi prioritari degli interventi, mentre le province predispongono annualmente i rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale;

Visti i Piani regionali annuali a partire dal 2000, nei quali si era in parte anticipato lo spirito del decentramento, con la collaborazione delle province nella gestione dei progetti di intervento presentati da enti locali, associazioni e cooperative giovanili, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 16/1995, e nell’avvio della realizzazione di un Osservatorio sulla condizione giovanile, fondato sulla costruzione di una rete con il concorso delle province medesime;

Vista la delibera del Consiglio Regionale n.100-5372 del 06/02/2007, che ratifica, ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Piemonte, la delibera della Giunta Regionale n.58-5046 del 28/12/2006 - avente ad oggetto: “Programma triennale degli interventi regionali per i giovani 2006-2008” - e contestualmente delega alle Province la predisposizione dei rispettivi piani annuali in armonia con il programma regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.71-7298 del 29/10/2007 che approva in via definitiva il Quadro Strategico dell’APQ (Accordo di Programma Quadro) per la promozione delle opere giovanili e l’elenco degli interventi da ricomprendere nell’APQ così come concertato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e con il Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n.90-7844 del 17/12/2007 che approva lo schema di APQ “*Pyou: Passione da vendere*” all’interno del quale vengono finanziati 13 interventi, dei quali l’intervento PA/05 “*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani*” vede quali soggetti attuatori oltre la Regione Piemonte le Province;

Tenuto conto che l’intervento PA/05 “*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani*” contenuto nell’APQ rappresenta l’intervento generale e che quindi è stato necessario procedere alla puntualizzazione del contenuto dell’intervento per ogni singola Provincia;

Considerato che:

- la Provincia di Cuneo interviene nel percorso attraverso attività di programmazione, promozione e coordinamento delle iniziative del territorio in materia di politiche giovanili, si realizzerà e la predisposizione di un Piano Locale Giovani provinciale e di eventuali Sub Piani Locali Giovani a livello locale;

- il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 535 del 23/12/2008 e n. 76 del 3/3/2009, con la quale la Provincia di Cuneo ha approvato il proprio P.L.G., prevedendo la costituzione di Sub Piani Locali Giovani come su indicato;

Considerata l'esperienza progettuale e le sperimentazioni aggregative tra Enti pubblici e privati del territorio;

Ritenuto, al fine di:

- realizzare sistemi ed azioni che aumentino le opportunità di autonomia e di responsabilità sociale delle giovani generazioni,
- favorire la implementazione del sistema locale, stimolando e valorizzando le risorse presenti sul territorio, nonché la partecipazione attiva dei giovani e dei cittadini tutti, nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi,
- promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi del territorio e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse ed a quelle latenti nel contesto di riferimento, fare proprie, le linee di indirizzo, gli aspetti tecnici e i tempi di realizzazione necessari per la costituzione dei P.L.G.;

Considerato che:

- il P.L.G. rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini,
- l'ambito territoriale individuato prevede il coinvolgimento dei seguenti Comuni e Comunità Montane:
 Comunità Montane Valle Stura (in nome proprio e su delega dei Comuni di Argentera, Pietraporzio, Sambuco, Vinadio, Aisone, Demonte, Moiola, Gaiola, Valloriate, Rittana, Roccasparvera, Vignolo) – (atto n. 20 del 31/03/2009)
 Comunità montana Valli Gesso e Vermenagna (in nome proprio e su delega dei Comuni di Robilante, Roccavione, Vernante, Limone, Valdieri, Roaschia, Entracque) – (atto n. 41 del 08/04/2009)
 Comune di Borgo San Dalmazzo (atto n. 69 del 27/03/2009)
 Comune di Boves (atto n. 71 del 18/03/2009)
 Comune di Centallo (atto n. 37 del 25/03/2009)
 Comune di Caraglio (atto n. 47 del 26/03/2009)
 Comune di Margarita (prot. n. 1280 del 13/03/2009),
- questo Comune ha dato la disponibilità alla Provincia ad assumere il ruolo di Ente capofila per la sub area del Cuneese;

Preso atto delle adesioni pervenute degli enti sopra indicate Considerate indispensabile, per l'avvio dei lavori, che ogni Comune interessato, esprima la propria adesione, ed individui un rappresentante che possa partecipare ai lavori del Tavolo di cui sopra, o in caso contrario esprima delega nei confronti del Comune capofila.

Rilevato che, tra le attività facenti parte del progetto inserite nella deliberazione Giunta Comunale n. 142 del 26/05/2009 rientra anche lo svolgimento di iniziative a carattere educativo gestite in collaborazione con il Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese;

Ritenuto opportuno provvedere a ratificare la collaborazione esistente per la realizzazione di tali attività, secondo quanto definito in sede di progettazione e di accordi intervenuti;

Preso atto del contenuto della convenzione allegata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Vista la Legge n. 328/2000 e la L. R. n.1/2004;

Viste le leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001 per lo sviluppo della legge regionale n. 16/95;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25.02.2009 di approvazione del bilancio di previsione 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03.03.2009 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2009.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Socio Educativo dr. Renato PERUZZI ed alla regolarità contabile dell'Istruttore Direttivo Contabile del Settore Ragioneria Sig.ra Gianfranca OLIVERO, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di convenzione da siglare con il C.S.A.C. – Consorzio Socio assistenziale del Cuneese per la realizzazione di attività a carattere educativo da realizzare nell'ambito del Piano Locale Giovani, schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di impegnare la spesa complessiva di euro 62.750,00, oggetto di prenotazione di spesa n. 3127/2009 al Titolo 1, Servizio 04, Funzione 10, Intervento 05, Capitolo 3732000 "Trasferimenti soggetti rete PLG" (c.i. 3127/2009 - c.c. 10403 – cod. SIOPE 1583), effettuata con deliberazione Giunta Comunale n. 142 del 26/05/2009;
- 3) di dare atto che € 36.750,00 sono da trasferire al C.S.A.C. per la realizzazione delle attività descritte nello schema di convenzione allegato e che l'erogazione di tale somma sarà effettuata con attestazione dirigenziale redatta ai sensi degli artt. 32 e 33 del regolamento di Contabilità (c.i. 3127/1/09);
- 4) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il sig. Osvaldo Milanesio (Cat. D).

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134 — comma 4 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**CONVENZIONE TRA IL CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE E IL
COMUNE DI CUNEO PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' EDUCATIVE LEGATE AL
PIANO LOCALE GIOVANI**

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

TRA

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, con sede legale in Cuneo - Via Rocca de' Baldi, n.7 codice fiscale n. 02963080045 rappresentato dal Dott. Aurelio Galfrè - in qualità di Direttore - all'uopo autorizzato ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 dell' 08.01.2004 e s.m.i.;

E

il Comune di Cuneo, avente sede legale in Cuneo, Via Roma n. 28 codice fiscale e partita Iva 00480530047, nella persona del dirigente Settore Socioeducativo, Dott. Renato Peruzzi - all'uopo autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale N. _____ del _____

Vista la Legge Regionale 16/95 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

Vista la L.R. 5/2001 di modifica e integrazione della L.R. 44/2000, che dà compiuta attuazione alla delega agli Enti Locali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 112/1998, e, per quanto riguarda le deleghe in materia di politiche giovanili, in assenza di una legge quadro nazionale, stabilisce i principi generali per avviare il processo di programmazione pluriennale con il concorso dei diversi livelli istituzionali, Regione, Province, Comuni, ed altri Enti Locali, e definisce, inoltre, indirizzi per la partecipazione giovanile e le sue forme di rappresentanza ai vari livelli decisionali della comunità regionale;

Visti gli artt. 132 e 133 della suddetta legge che prevedono, tra l'altro, rispettivamente che la Regione definisce ogni tre anni il programma regionale e gli obiettivi prioritari degli interventi, mentre le province predispongono annualmente i rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale;

Visti i Piani regionali annuali a partire dal 2000, nei quali si era in parte anticipato lo spirito del decentramento, con la collaborazione delle province nella gestione dei progetti di intervento presentati da enti locali, associazioni e cooperative giovanili, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 16/1995, e nell'avvio della realizzazione di un Osservatorio sulla condizione giovanile, fondato sulla costruzione di una rete, con il concorso delle province medesime;

Vista la delibera del Consiglio Regionale n.100-5372 del 06/02/2007, che ratifica, ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Piemonte, la delibera della Giunta Regionale n.58-5046 del 28/12/2006 - avente ad oggetto: "Programma triennale degli interventi regionali per i giovani 2006-2008" - e contestualmente delega alle Province la predisposizione dei rispettivi piani annuali in armonia con il programma regionale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.71-7298 del 29/10/2007 che approva in via definitiva il Quadro Strategico dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) per la promozione delle opere giovanili e l'elenco degli interventi da ricomprendere nell'APQ così come concertato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e con il Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Ministero dello Sviluppo Economico;

Vista inoltre la Deliberazione della Giunta Regionale n.90-7844 del 17/12/2007 che approva lo schema di APQ “*Pyou: Passione da vendere*” all’interno del quale vengono finanziati 13 interventi, dei quali l’intervento PA/05 “*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani*” che vede quali soggetti attuatori, oltre la Regione Piemonte, le Province;

PREMESSO CHE

- il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l’attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all’aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.
- Il Comune di Cuneo, in qualità di ente capofila per l’area del Cuneese, ha elaborato uno schema di intervento progettuale che prevede il coinvolgimento di una serie di attori pubblici e privati sul territorio.
- La deliberazione Giunta Comunale n. ___ del ___ approvava formalmente questo progetto di intervento prevedendo una serie di misure tra cui una parte relativa a misure di educativa territoriale da attuarsi in collaborazione con il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Comune di Cuneo e il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese (d’ora innanzi CSAC) concordano sull’opportunità di consolidare iniziative ed interventi nel settore dell’educativa territoriale e di comunità.

Per questa ragione intendono collaborare, nell’ambito del Piano locale giovani, per creare occasioni di incontro, di aggregazione e di socializzazione di giovani cuneesi.

Art. 2

L’attività prevede un sostanziale proseguimento ed ampliamento dell’azione di educativa territoriale portata avanti dal Consorzio socio assistenziale del cuneese in collaborazione con Comune e ASL. L’azione prevede l’ampliamento degli interventi in due aree della città:

- a) zona San Paolo
- b) frazioni

con la presenza in loco di educatori professionali che interverranno proponendo iniziative, laboratori, attività formative e ricreative in collaborazione con associazioni, parrocchie e scuole del territorio.

La presenza degli Educatori professionali nel lavoro di contatto con i ragazzi, nella costruzione di rapporti di fiducia che permettano lo sviluppo di relazioni educative, nella progettazione di attività e interventi che vedano i ragazzi partecipi e, possibilmente, protagonisti positivi di esperienze è un aspetto irrinunciabile di qualsiasi progetto che voglia incidere sulla realtà giovanile. Per questa ragione l’intenzione è quella di sperimentare l’azione di queste figure di riferimento anche in quartieri e in contesti su cui, in precedenza, modesto era stato l’intervento.

Art. 3

L’attività si sviluppa in diverse fasi:

- 1 fase: contatto ed ascolto
- 2 fase: proposte di utilizzo consapevole del proprio tempo libero
- 3 fase: coinvolgimento dei ragazzi in attività più strutturate.
- 4 fase: interventi individuali (eventuali) a fronte di specifiche problematiche emerse

Art. 4

Obiettivo generale: la prevenzione del disagio e degli atteggiamenti prevaricanti, la promozione dell'agio all'interno degli spazi di vita, formali e informali, dei ragazzi;

Obiettivi specifici:

- a.1 promuovere un intervento di educativa di comunità che consenta di sensibilizzare i cittadini ai problemi dei giovani e li renda maggiormente attenti a cogliere i segnali del disagio;
- b.1 svolgere un'azione di monitoraggio, conoscenza e controllo dei gruppi presenti sul territorio, approfondendo le relazioni strutturate negli anni passati;
- b.2 supportare i ragazzi nel maturare abilità e competenze che li aiutino ad uscire dall'area di rischio sociale.

Art. 5

Il CSAC svolge le attività oggetto della convenzione nell'ambito del proprio servizio di Educativa territoriale e di comunità per il periodo indicativo luglio – dicembre 2009, con possibilità di proroga.

Per le attività educative sono messi a disposizione n. 7 educatori del CSAC per un monte ore settimanale indicativo pari a 65.

Art. 6

Per la realizzazione delle attività il Comune mette a disposizione la somma di € 36.750,00 come quota parte del costo complessivo. La somma viene trasferita al CSAC ad avvenuta rendicontazione dell'attività.

Il CSAC si impegna a garantire un co-finanziamento pari a € 4.500,00.

Art. 7

Il Comune di Cuneo individua, all'interno del proprio personale, un referente del progetto che si renderà garante del corretto espletamento dell'esperienza, in stretta collaborazione con gli operatori del CSAC che seguono l'attività.

Art. 8

Il Comune si fa garante dei rapporti con la Provincia di Cuneo e di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla rendicontazione complessiva del progetto legato al Piano locale giovani.

Art. 9

La presente convenzione avrà validità per l'intera durata del progetto.

Cuneo, lì

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Cuneo
Il dirigente
Settore Socioeducativo
Dr. Renato Peruzzi

Per il Consorzio
Socio Assistenziale del Cuneese
Il direttore
Dr. Aurelio GALFRE'